

p_br
 AOO PROVINCIA DI BARI
 Agricoltura, Caccia, Pesca e Laboratorio di biotec:

PG 0068550 del 08/05/2014
 Flusso: Uccita



ATC
PROVINCIA DI BARI
ARRIVO

Prot. 102 del 06/05/14

PROVINCIA DI BARI

Servizio Agricoltura, Caccia, Pesca e Laboratorio di Biotecnologie Marine
 Via Amendola, 189/B - 70125 Bari - Tel. 080 5412619 Fax 0805580161
 PEC: agricolturacaccia.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
 E-mail: agricoltura@provincia.ba.it

Bari, 05/05/2014

RACCOMANDATA
 ANTICIPATA A MEZZO FAX

Rif. Delibera 17/2014 del 01/04/2014
 Delibera 23/2014 del 15/04/2014

Spett/le
Al Sig. Presidente ATC BARI
 Via Divisione Acqui, s.n.
 70126 - Bari (BA)

e, p.c.

Al Sig. Segretario Generale della Provincia di Bari

**Al Sig. Assessore all' Innovazione Agricolo-
 aziendale, Forestale, Caccia, Pesca e Risorse
 Marine**

Loro Sedi

OGGETTO: Piano di ripopolamento Lepre-Starna-Fagiano anno 2014.Procedura di acquisto Lepri anno 2014. Disposizioni

In riferimento alle delibere indicate a margine si invita codesto ATC a sospendere ogni attività connessa all'immissione di fauna selvatica, nel territorio di competenza, per le motivazioni di seguito esposte.

Il Comitato Tecnico Faunistico Provinciale nella seduta del 09/01/2014 ha approvato il Piano di Ripopolamento Lepre e Fagiano anno 2014 di cui ai punti 1) e 2) della Deliberazione n. 20/2013 del Comitato di Gestione atto dell'A.T.C. Bari, ovvero, nella sola parte in cui si prevedeva l'attività di ripopolamento delle specie *Lepus europaeus* e del Fagiano, con le seguenti prescrizioni:

- a) l'attività di immissione sul territorio di *lepus europaeus* deve avvenire previa acquisizione, da parte della Provincia di Bari, di una dettagliata relazione tecnico faunistica che ne definisca i criteri di assegnazione nelle diverse aree del territorio agro-silvo-pastorale della provincia di Bari e BAT, in particolare per i territori dei comuni di Modugno, Molfetta e Bari interessati da fenomeni di antropizzazione e, in ogni caso, evitando che la Lepre possa creare problemi alle attività agricole;
- b) le immissioni di fagiani dovranno avvenire in piccoli gruppi (2 maschi e 8 femmine) di questo gallinaccio e dovranno essere opportunamente rese, alla Provincia di Bari, con un dettagliato programma tecnico faunistico ed approvato dal CTFVP nel quale si preveda che le immissioni siano effettuate prevalentemente in prossimità di aree protette;
- c) l'acquisto dei capi deve avvenire in conformità di quanto disposto dalla Regione Puglia con legge n° 1 del 19/02/2008 all'art. 33 il quale stabilisce che ai fini del ripopolamento faunistico, è fatto obbligo di utilizzare capi provenienti esclusivamente da allevamenti nazionali e prevalentemente Pugliesi;
- d) l'immissione dei capi deve avvenire in aree idonee e vocate, atte a poterne ospitare i capi liberati, ovvero, in cui si siano effettivamente constatati e verificati i requisiti idonei alla sopravvivenza delle specie;
- e) l'immissione dei capi deve avvenire nel pieno rispetto delle norme ambientali, di sanità animale, di benessere degli animali, nonché della normativa vigente in materia di acquisto, immissione e ripopolamento della fauna;
- f) sia acquisito il preventivo parere dell'Ispra in merito all'immissione delle specie oggetto di intervento;
- g) vengano salvaguardate le immissioni dal determinarsi di un possibile squilibrio ambientale, che potrebbe vanificare le reali motivazioni del Programma di Intervento.

Pertanto, questo Servizio procedeva ad autorizzare, con Determinazione dirigenziale n.363 del 22/01/2014, l'attuazione del Piano di ripopolamento della Lepre europea e del Fagiano, nell'ambito del territorio della Provincia di Bari, di cui ai punti 1) e 2) della Deliberazione del Comitato di Gestione n. 20/2013 del 09/07/2013, purché l'immissione dei capi fosse avvenuta nel rispetto delle prescrizioni previste dal Comitato Tecnico Faunistico Provinciale nella determina innanzi richiamata.

La su citata determinazione dirigenziale, che puntualmente recepiva le suddette prescrizioni, veniva trasmessa a codesto ATC con nota n. 9992 del 22/01/2014, per i conseguenziali adempimenti.

Agli atti di questo Servizio non risulta pervenuta, ad oggi, alcuna relazione tecnica finalizzata a definire i criteri di assegnazione nelle diverse aree del territorio dei capi da immettere. La necessità di acquisire tale documentazione e, quindi, l'esatta zona di immissione dei capi è fondamentale alla luce di quanto stabilito nel Rapporto Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Faunistico Venatorio della Regione Puglia 2009-2014 in tema di immissioni di specie alloctone o autoctone. Al riguardo l'aggiornamento al 01 febbraio 2013 del documento in

parola, peraltro consultabile pubblicamente, recita "Le immissioni di specie alloctone, o autoctone ma geneticamente non testati praticate, sono pratiche di elevato impatto... omissis... Si ritiene importante suggerire di attuare quanto segue: Sottoporre a Valutazione di Incidenza i piani di immissione in aree in cui potenzialmente possono verificarsi interferenze con siti Natura 2000." Inoltre, risultano ormai abbondantemente superati i limiti temporali per l'immissione degli animali sul territorio stabiliti al punto 6, lett. B della direttiva 5 del Presidente della Provincia di Bari del 16 gennaio 2001.

Alla luce di quanto sopra esposto, non si comprende l'emanazione della deliberazione n. 17/2014 del 01/04/2014 di codesto ATC avente medesimo oggetto della deliberazione n. 20/2013 del 09/07/2013 (già valutata dal comitato tecnico faunistico provinciale ed autorizzata con Determinazione dirigenziale n.363 del 22/01/2014) e volta alle medesime finalità, sia pure con modalità differenti. Ad ogni buon conto le attività sottese alla citata deliberazione 17/2014 non possono trovare attuazione perché prive di tutti gli adempimenti amministrativi propedeutici.

Conclusivamente, vorrà codesto ATC sospendere ogni attività connessa alla deliberazione n. 17/2014 del 01/04/2014 atteso che:

- non sono state preventivamente approvate dal comitato tecnico faunistico provinciale e successivamente autorizzate da questo Servizio, così come disposto dall'art. 16 del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 (approvato con Delibera di giunta n. 1045 del 23/06/2009);
- risultano già superati i limiti temporali per l'immissione degli animali sul territorio stabiliti al punto 6, lett. B della direttiva 5 del Presidente della Provincia di Bari del 16 gennaio 2001.

Vorrà, altresì, sospendere le attività autorizzate da questo Servizio, con Determinazione dirigenziale n.363 del 22/01/2014, nel caso in cui le stesse non risultino conformi al punto 2) del dispositivo della stessa.

Per il tratto a venire, al fine di consentire a questa Provincia di effettuare una compiuta istruttoria volta all'emanazione dei provvedimenti autorizzatori in linea con le prescrizioni vigenti in materia, vorrà codesto ATC produrre tutti gli atti ed i documenti propedeutici, astenendosi dall'avviare le relative attività se non previamente e debitamente autorizzate da questa Provincia.

IL DIRIGENTE
(Dott.ssa Francesca ARBORE)